



Notiziario

Parrocchia della Ss. Addolorata - Benevento

NUMERO UNICO

APRILE 1995

Protési alla gioia Pasquale



Cari fratelli e sorelle,
"protési alle feste pasquali", canta un inno della Liturgia delle Ore.

Proprio così, il mese di aprile ci trova orientati verso i giorni del Santo Triduo del Signore e Salvatore nostro Gesù.

"Il Triduo della Passione e della Risurrezione del Signore risplende al vertice dell'anno liturgico", dice l'Ordinamento dell'anno liturgico e del Calendario al n° 18.

Se abbiamo vissuto un intenso tempo di ascolto, di preghiera e di carità, la luce della Pasqua penetrerà il nostro animo purificato, fortificato, reso disponibile a vivere l'evento centrale della nostra fede, inventato da Dio per la nostra salvezza.

Dalla Risurrezione di Gesù tutto! Essa illumina tutte le tappe della storia dell'antico e del nuovo popolo di Dio. Alla luce della risurrezione rileggiamo, proprio nell'Anno Liturgico, tutti gli episodi della vita di Gesù così che essi diventano a noi presenti e per noi salvezza proprio perché Cristo è Risorto!

Come il sole che illumina le vetrate di una Chiesa in cui sono scritti gli episodi

**V^a Festa Nazionale
delle Famiglie**
Spoleto - 25 aprile '95

*Con Maria di Nazaret donna
di pace per educare alla pace*

Per informazioni rivolgersi alle Suore.

SETTIMANA SANTA 1995



9 APRILE: **DOMENICA DELLE PALME**

Giornata Mondiale della Gioventù

ore 10.00 Benedizione delle palme e processione con partenza da Via B. Bonazzi.

ore 16.00 **VIA CRUCIS VIVENTE** animata dai giovani dell'Unità Pastorale, con partenza da S. Modesto e arrivo all'Addolorata.

11 APRILE: **MARTEDÌ SANTO**

ore 20.00 Liturgia penitenziale giovani.

12 APRILE: **MERCOLEDÌ SANTO**

ore 18.00 S. Messa Crismale in Cattedrale.



13 APRILE: **GIOVEDÌ SANTO**

ore 9.00-12.00: Confessioni.

ore 16.00-18.00: Liturgia penitenziale ragazzi.

ore 19.00 S. Messa "**IN COENA DOMINI**" con lavanda dei piedi. A seguire Adorazione Eucaristica e confessioni fino alle ore 23.



14 APRILE: **VENERDÌ SANTO**

(Digiuno e astinenza)

ore 9.00-12.00; 16.00-19.00: Confessioni.

ore 18.00 Celebrazione della Passione del Signore.

ore 19.00 **Processione di Gesù Morto** al Corso Garibaldi.



15 APRILE: **SABATO SANTO**

In mattinata e nel pomeriggio Confessioni.

ore 23.00 **Veglia Pasquale** con il battesimo dei bambini.

16 APRILE: **PASQUA DI RESURREZIONE**

Sante Messe: ore 8.00 - 10.30 - 12.00 - 19.00

della vita di Gesù li rende chiari e leggibili, così la Risurrezione illumina tutta la vita storica di Gesù di Nazareth, ne svela tutto il senso e la portata di salvezza.

Se Cristo non fosse risorto vana sarebbe la nostra fede (cf 1Cor 15,17). Ma noi sappiamo da testimoni credibili che hanno veduto la sua tomba vuota e hanno mangiato e bevuto con Lui dopo la Risurrezione (Atti 10,41), che Cristo Gesù di Nazareth, è veramente risorto e non muore più e in Lui risorto è vinto per sempre il peccato e la morte e a noi sono riaperte le porte del Regno dei cieli, cioè della Comunione con Dio (cf Prefazio pasquale II).

Sulle nostre labbra di cristiani attenti,

pervasi da certezza e gioia incontenibile fiorisce l'invito: ALLELUIA, lodate il Signore! perché Egli ha fatto meraviglie. Questo è il Giorno della Risurrezione, giorno fatto da Signore! Questo Giorno è il primo della creazione salvata ed è l'ottavo che già la liturgia anticipa e che non finisce più.

BUONA PASQUA fratelli, a tutti.

Cristo è Risorto! E' veramente Risorto!

L'annuncio corra su tutta la terra e raggiunga tutti gli uomini amati e redenti da Dio, anche tramite la voce di ciascuno di noi, fatti servi di questo annuncio e missionari, inviati da Gesù Risorto sino ai confini del mondo (cf Mt.28,19-20). Perché Cristo è Risorto!

Celebrazioni della Settimana Santa

Nella Settimana Santa la Chiesa celebra i misteri della salvezza: l'opera della redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio compiuta da Cristo, specialmente negli ultimi giorni della sua vita, per mezzo del mistero pasquale. Egli morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita. La Settimana Santa inizia con la Domenica delle Palme «della Passione del Signore», comprende le ferie dal lunedì al giovedì e culmina con il Triduo Pasquale.

Domenica delle Palme e della Passione del Signore

La Domenica delle Palme «della Passione del Signore» unisce insieme il trionfo regale di Cristo e l'annuncio della Passione.

TRIDUO PASQUALE

Il Triduo Pasquale della Passione e Risurrezione del Signore, «culmine di tutto l'anno liturgico», ha inizio con la Messa nella Cena del Signore, trova il suo fulcro nella Veglia pasquale e termina con i Vespri della Domenica di Risurrezione.

Giovedì Santo

Santa Messa nella Cena del Signore

Con la Messa celebrata nelle ore vespertine del Giovedì Santo, la Chiesa fa memoria di quell'ultima Cena durante la quale il Signore Gesù, nella notte in cui

veniva tradito, amando sino alla fine i suoi che erano nel mondo, offrì a Dio Padre il suo Corpo e Sangue sotto la specie del pane e del vino, li diede agli Apostoli in nutrimento e comandò loro e ai loro successori nel sacerdozio di farne l'offerta.

Venerdì Santo

Celebrazione della Passione del Signore

In questo giorno in cui «Cristo nostra Pasqua è stato immolato», la Chiesa - con la meditazione della Passione del suo Signore e Sposo e con l'adorazione della Croce - commemora la propria origine dal fianco trafitto di Cristo e intercede per la salvezza di tutto il mondo.

Domenica di Pasqua nella Risurrezione del Signore

Per antica tradizione la notte di Pasqua è «in onore del Signore» e la Veglia che in essa si celebra, commemorando la notte santa in cui Cristo è risorto, è considerata la «madre di tutte le veglie».

In questa notte, infatti, la Chiesa rimane in attesa della Risurrezione del Signore e la celebra con i sacramenti dell'Iniziazione cristiana.

Con la Domenica di Pasqua inizia il «gioioso spazio» della Pentecoste o cinquantina pasquale in cui la Chiesa celebra la presenza del Risorto e l'effusione dello Spirito Santo.



Liturgia in famiglia

E' PASQUA!

La famiglia riunita, nel giorno di Pasqua, prega intorno alla tavola apparecchiata.

Condividiamo la gioia e la mensa con parenti ed amici e, se è possibile, anche con qualche persona che sappiamo sola.

La tovaglia oggi è bianca a significare il candore e la luce della creazione rinnovata in «Colui che fa nuove tutte le cose» (Ap. 21,5).

Non manchi sulla tavola una bella candela bianca accesa: richiamo al Cero pasquale segno di Gesù risorto luce del mondo; i fiori per la festa ed ancora una ciotolina con l'acqua benedetta nella Veglia pasquale, e un rametto di ulivo, con il quale, il Capo famiglia (Cf) benedirà i presenti alla fine della preghiera. Un sottofondo musicale (magari l'Alleluia di Hendl!) servirà a preparare l'ambiente...

E' opportuno preparare le persone presenti allo spirito di questa celebrazione domestica, spiegando il significato dei segni.

* * *

In piedi intorno alla tavola:

Cf. - Nel Nome del Padre, del Figlio e

dello Spirito Santo (tutti si segnano).

La Pasqua è per tutti giorno di gioia, ma anche di gratitudine per l'intervento di Dio Padre che, per amore, ha mandato il Suo Figlio Gesù a rinnovare la condizione umana.

S. Paolo ci spiega il motivo di questa nostra gratitudine:

Uno dei presenti: Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani: (6,3-11).

(breve silenzio)

Cf. - In questo giorno in cui Cristo Gesù, risorgendo dalla morte ha dato a noi tutti di rinascere a vita nuova, esprimiamo la nostra gioia dicendo insieme:

In Te è la nostra salvezza, Alleluia!

Uno dei presenti: Cristo Gesù, che non hai esitato ad offrire la tua vita per permettere a noi di recuperarla:

Tutti: In Te è la nostra salvezza, Alleluia!

Un altro dei presenti: Signore Gesù, dall'alto della tua Croce hai trascinato l'umanità intera in un'avventura piena di speranza, fa che ci rallegriamo sempre per la tua

Risurrezione.

Tutti: In Te è la nostra salvezza, Alleluia!

Un altro dei presenti: Gesù Risorto, anche tu hai fatto parte di una famiglia e ne hai condiviso le gioie e i timori, fa che ogni membro di questa famiglia sappia vivere sempre l'esperienza terrena della luce della tua Pasqua.

Tutti: In Te è la nostra salvezza, Alleluia!

(altre eventuali proposte di preghiera possono venire dai bambini).

Cf. - Gesù con la sua Pasqua ha spalancato per noi la via per andare al Padre: «Dio suo e Dio nostro, Padre suo e Padre nostro» e ci ha lasciata la preghiera di coloro, che si dicono e sono, figli di Dio, diciamola insieme in questo Giorno Santo:

Tutti: Padre nostro...

Cf. - O Padre, che ci hai concesso questo Giorno Santo e gioioso del trionfo di Cristo Gesù, concedi a noi che siamo stati battezzati nella sua morte e risurrezione di camminare illuminati sempre dalla luce di questo Giorno della Pasqua. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Ci si segna con l'acqua e ci si scambia un segno di pace con l'augurio pasquale dicendo: **CRISTO E' RISORTO!** e si risponde: **E' VERAMENTE RISORTO!**

La Visita Pastorale è stata un "Evento Ecclesiale"

Sulla Visita Pastorale, compiuta dall'Arcivescovo alla nostra unità pastorale SS. Addolorata-S. Modesto, resta ancora qualcosa da dire, oltre il molto che è stato già detto. Un Vescovo può sempre fare una visita alle sue comunità parrocchiali, visite che sono spesso occasionali, per non dire di cortesia, come quando viene per amministrare la Cresima o per l'inaugurazione o la chiusura di una manifestazione particolare: circostanze in cui la presenza del Vescovo

potrebbe anche non essere strettamente necessaria.

Questa volta, però, l'Arcivescovo ha compiuto nelle nostre parrocchie una lunga visita - dieci giorni - ufficiale, anzi "canonica" e, annunciandola, aveva fatto sapere che veniva con "la coscienza d'essere il « legato di Dio » mandato a discernere le situazioni concrete in cui le comunità si sforzano di coniugare la fede con la vita". Dunque è stata una visita che ha riguardato la nostra

comunità tutt'intera, dal parroco all'ultimo fedele. (Apro subito una parentesi per dire che in una comunità di credenti non esistono fedeli "ultimi" o fedeli "primi". Nella chiesa, prima di ogni posteriore differenziazione è preminente l'unità di fondo di tutto il Popolo di Dio. Bisogna farlo sapere a chi non lo sa, ma forse bisogna ancor più ricordarlo a chi lo dimentica.)

L'Arcivescovo, visitandoci, è venuto con il dichiarato proposito di "trovare insieme risposte valide ai molti bisogni urgenti". Come dire che è venuto per ascoltare e poi "aiutarci" (anche questa è parola sua) a risolvere nei limiti possibili le difficoltà di ogni ordine, che non mancano mai, anche nelle migliori comunità parrocchiali. Ed è direttiva pastorale questa, che non va mai trascurata o dimenticata: prima "ascoltare".

E infatti l'Arcivescovo ha visto tutto, ha ascoltato tutti, a parlato a tutti: persone, famiglie, consigli parrocchiali, associazioni, movimenti, anziani, malati: quattro giorni a disposizione di tutti.

La situazione gli era stata "fotografata" - o meglio: radiografata - in una lunga e dettagliata relazione di base, nella quale erano evidenziate le varie "situazioni": ambientale, socio-culturale, gioventù, senza dimenticare il problema degli anziani. E c'erano nella relazione, anche esposte - nelle sue luci e nelle sue ombre, ma più in quelle che in queste - le varie attività della parrocchia nei settori della catechesi, della liturgia e della testimonianza.

Cosa ha scritto della nostra "unità pastorale" l'Arcivescovo a conclusione della sua visita? Vediamo.

L'ampio e articolato "Messaggio" alla nostra unità pastorale SS. Addolorata - S. Modesto si apre con queste memorabili parole: "la visita pastorale nel rione Libertà è stata per me una fatica apostolica rigenerante". Già: perché ci sono fatiche e fatiche, e quei dieci giorni che l'Arcivescovo ci ha dedicato, sono risultati una fatica "fonte di gioia e motivo di speranza".

Certo, la nostra realtà territoriale - lo riconosce l'Arcivescovo - "è complessa e problematica, ma, vi spicca un quadro ecclesiale vivace e molteplice per presenze significative che lascia presagire un interessante futuro". Si guarda lontano, dunque.

Il Messaggio meriterebbe - e qualcuno vorrà continuare a farlo - un'analisi dettagliata, che ora qui non possiamo fare.

Diciamo solo che "tra troppe cose che vanno male, qualcosa va bene: la nostra impostazione pastorale" che l'Arcivescovo approva "senza riserve". Vuol dire che quell'"Unità Pastorale", programmata qualche anno fa, va felicemente decollando. Ed è una "novità" che potrebbe innescare una vera rivoluzione "a livello diocesano", nel futuro prossimo delle nostre parrocchie.

p.b.



Giornata Ecologica

Il 26 marzo 1995 il gruppo Scout Benevento 2°, che opera al Rione Libertà, ha organizzato una giornata dedicata all'ecologia. Il raduno, fissato alle ore 8.00 sul piazzale antistante la chiesa dell'Addolorata, ha visto tutto il gruppo al completo e dopo i rituali gridi e le preghiere delle Branche, don Orazio ha impartito la benedizione conferendo il mandato ai presenti. Il nostro capo-gruppo, Aristide, ha dato il via alle squadre dislocate nei vari punti del Rione (le scuole "Lucarelli", e S. Modesto 1°, l'asilo in via Firenze e le aiuole a via Bonazzi) che sono partite armate di entusiasmo ma soprattutto di pale, picconi, rastrelli e zappette messi a disposizione dai Vigili del Fuoco; a rendere meno faticoso il lavoro, prezioso è stato l'aiuto delle moto-carrozzette dell'A.M.I.U. Le ambulanze della Misericordia e della Croce Rossa, di cui fortunatamente non se ne aveva bisogno, la vigilanza dei Vigili Urbani e della Polizia di Stato, ci hanno assicurato per tutta la giornata il pronto intervento in caso di necessità. A tutte queste organizzazioni va il nostro grazie per la collaborazione. Ma torniamo alla cronaca della giornata: la mattinata è stata occupata tutta per i lavori di pulizia che sono stati ardui soprattutto in alcuni luoghi come ad esempio gli spazi verdi della scuola media "Lucarelli". Le attività sono terminate verso le ore 13.00: la fame era incontenibile e a Piazza S. Modesto ci siamo ristorati, ma soprattutto

riposati. Dopo momenti di animazione e la visione di un film per i più piccoli, insieme con i genitori abbiamo ringraziato Dio, datore di tutti i doni, per la giornata con la celebrazione della S. Messa nella Chiesa di S. Modesto.

La giornata si è conclusa con un dibattito presso l'aula magna dell'Istituto "M. Polo" che ha visto l'intervento del Sindaco della nostra città Pasquale Viespoli, il direttore didattico del 7° circolo Crescenzo Muccio, il responsabile del WWF sannio Camillo Campolongo e altre autorità del mondo culturale beneventano. Il Sindaco, nel suo intervento, ha messo in evidenza la necessità di creare la coscienza civica nei confronti dell'ambiente, il direttore Muccio ha sottolineato l'importanza dell'educazione all'ecologia nelle scuole e della necessità di collaborazione tra famiglia, scuola, associazione ed istituzioni.

Unico neo della riuscitissima manifestazione è stato, purtroppo, la scarsa partecipazione degli abitanti del rione e delle associazioni laiche e parrocchiali. La nostra attività era finalizzata soprattutto a far in modo che ognuno di noi prendesse coscienza della responsabilità personale che ha del verde che lo circonda. Nulla potrà cambiare se non ci assumiamo il compito di tenere "pulita" quella fetta di mondo che ci appartiene.

L' AGESCI BN2°



SETTIMANA SANTA

MACCABEI

DOMENICA DELLE PALME

ore 11,15 Benedizione delle Palme presso il pozzo.
ore 11,30 Santa Messa

GIOVEDÌ SANTO

ore 15,00 Via Crucis vivente
ore 19,00 Santa Messa "In Coena Domini"
con lavanda dei piedi.

VENERDÌ SANTO

ore 19,00 Celebrazione della Passione.

SABATO SANTO

ore 23,00 Veglia Pasquale

MADONNA DELLA SALUTE

SABATO SANTO

ore 21,30 Via Crucis vivente
ore 22,30 Veglia Pasquale

PASQUA

ore 17,00 S. Messa

S. COLOMBA

DOMENICA DELLE PALME

ore 17,00 Benedizione delle Palme e S. Messa

VENERDÌ SANTO

ore 15,30-17,00 Confessioni

PASQUA

ore 17,30 S. Messa

POMPEI - 2 MAGGIO '95

Pellegrinaggio dell'Unità Pastorale per l'inizio del mese mariano



Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso l'ufficio parrocchiale. La quota di partecipazione è di £. 10.000.

*I valori della Chiesa
si diffondono anche
con un gesto: la tua firma
per l'otto per mille.*



Per continuare a diffondere i valori del Vangelo e portare ovunque aiuto, solidarietà e conforto, la Chiesa ha bisogno della tua partecipazione. Firma anche quest'anno nella casella "Chiesa Cattolica" sui modelli IRPEF 740, 730-1, 101 dipendenti e 201 pensionati.

Otto per mille e offerte per il sostentamento. Il tuo aiuto, alla tua Chiesa.

SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta firmare in UNO degli spazi sottostanti)			
☐ Chiesa cattolica (la risposta sarà inviata all'Ufficio del Clero)	☐ Chiesa Evangelica (la risposta sarà inviata all'Ufficio del Clero)	☐ Religione di Dio di tipo (la risposta sarà inviata all'Ufficio del Clero)	☐ Chiesa Evangelica Valter (la risposta sarà inviata all'Ufficio del Clero)

FESTA DEI RAGAZZI MISSIONARI

1 INCONTRO REGIONALE



*I ragazzi
che desi-
derano
partecipa-
re a questo
incontro
di festa a
Pompei il
6 maggio
possono
rivolgersi
al Gruppo
Missiona-
rio par-
rocchiale.*

PROGRAMMA

ore 15.00 Arrivo, saluto alla Madonna di Pompei
ore 16.00 Sfilata a colori sul piazzale del Santuario
ore 16.30 Incontro festa nel parco del Santuario
ore 18.00 Saluto e benedizione S.E. Card. Jozef Tomko

CORSO DI CRESIMA PER I GIOVANI

Ogni MARTEDÌ e GIOVEDÌ - ore 20,00-21,00

Aprile 20-27
Maggio 2-4-9-11-16-18-23-25-30
Giugno 1-6-8-13-15-20-22

CRESIMA 25 GIUGNO - ore 18.30

CORSI PREMATRIMONIALI '95

Chiesa dell'Addolorata - Sala Parrocchiale

3° CORSO - ore 20.00 - 21.30

VENERDÌ 21-28 Aprile 05-12 Maggio
SABATO 22-29 Aprile 06-13 Maggio

4° CORSO - ore 20.00 - 21.30

VENERDÌ 19-26 Maggio 02-09 Giugno
SABATO 20-27 Maggio 03-10 Giugno



Notiziario

Parrocchia Ss. Addolorata - Benevento

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

Direzione e Redazione: PARROCCHIA DELLA SS. ADDOLORATA
Via C. Poerio, 4 - Tel. e Fax (0824) 61557 - 82100 Benevento

Fotocomposizione e Stampa: LITOGRAFIA FRAGNITO
Via E. Cocchia, 15/17 - Tel. (0824) 362844 - Benevento

A DISTRIBUZIONE GRATUITA